

COMUNE DI NOCI

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La contabilità degli enti sia in fase previsionale, sia gestionale nonché a consuntivo si deve muovere nel pieno rispetto dei seguenti postulati contabili che, con l'introduzione nell'articolato del D.Lgs.118/2011, hanno assunto la veste "normativa":

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre, il nuovo sistema si fonda sul principio cardine della cosiddetta "competenza finanziaria potenziata", il cui nucleo concettuale essenziale è rappresentato dal criterio dell'esigibilità della spesa, in base alla quale viene determinato l'anno contabile di imputazione al bilancio.

Ai sensi dell'art.162 del D.Lgs.267/2000, il bilancio di previsione è riferito ad almeno un triennio ed è di competenza e cassa per il primo esercizio e di competenza per il secondo e terzo esercizio. E' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni iscritte nel bilancio 2019-2021 sono state formulate osservando le disposizioni vigenti in materia. Per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento all'accertato dell'esercizio precedente o del triennio precedente, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche all'approvazione di detto documento contabile.

Per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse acquisibili.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2019/2021 per la parte "Entrate" e per la parte "Spesa".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.135.196,33								
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni									
Fondo pluriennale vincolato		43.459,00	43.459,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	11.746.183,60	9.221.870,26	8.922.254,89	8.922.254,89	Titolo 1 - Spese correnti	13.046.178,05	10.854.953,23	10.350.469,80	10.330.454,09
					- di cui fondo pluriennale vincolato		43.459,00		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	874.467,82	825.982,95	633.837,95	633.837,95					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.298.273,59	851.922,00	839.422,00	839.422,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.495.816,30	2.511.605,32	5.359.105,00	3.089.780,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.808.110,30	2.531.605,32	5.379.105,00	3.109.780,53
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	19.414.741,31	13.411.380,53	15.754.619,84	13.485.295,37	Totale spese finali.....	18.854.288,35	13.386.558,55	15.729.574,80	13.440.234,62
Titolo 6 - Accensione Prestiti					Titolo 4 - Rimborso Prestiti	68.280,98	68.280,98	68.504,04	45.060,75
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.257.746,79	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.552.152,72	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00
Totale titoli	22.672.488,10	16.512.686,53	18.855.925,84	16.586.601,37	Totale titoli	22.474.722,05	16.556.145,53	18.899.384,84	16.586.601,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.807.684,43	16.556.145,53	18.899.384,84	16.586.601,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.474.722,05	16.556.145,53	18.899.384,84	16.586.601,37
Fondo di cassa finale presunto	3.332.962,38								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2019-2021 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.135.196,33		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	43.459,00	43.459,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.899.775,21 0,00	10.395.514,84 0,00	10.395.514,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	10.854.953,23 43.459,00 196.195,30	10.350.469,80 0,00 59.356,00	10.330.454,09 0,00 62.480,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	68.280,98 0,00	68.504,04 0,00	45.060,75 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.511.605,32 0,00	5.359.105,00 0,00	3.089.780,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.531.605,32 0,00	5.379.105,00 0,00	3.109.780,53 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2020/2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto

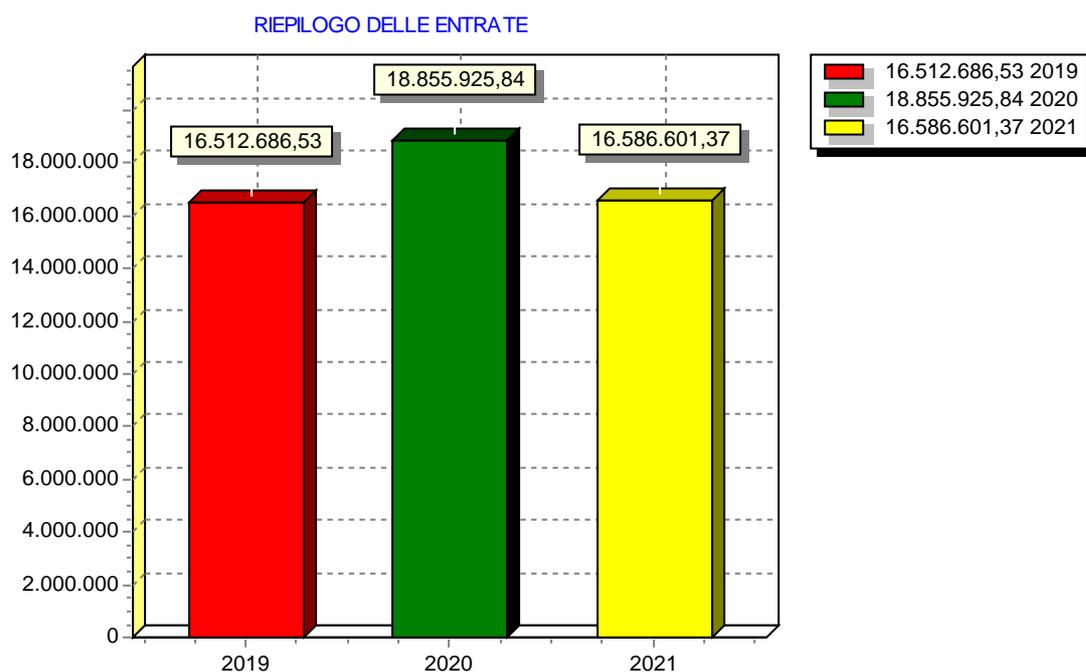
capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I° (spese correnti) e IV° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV° e V°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II°.

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

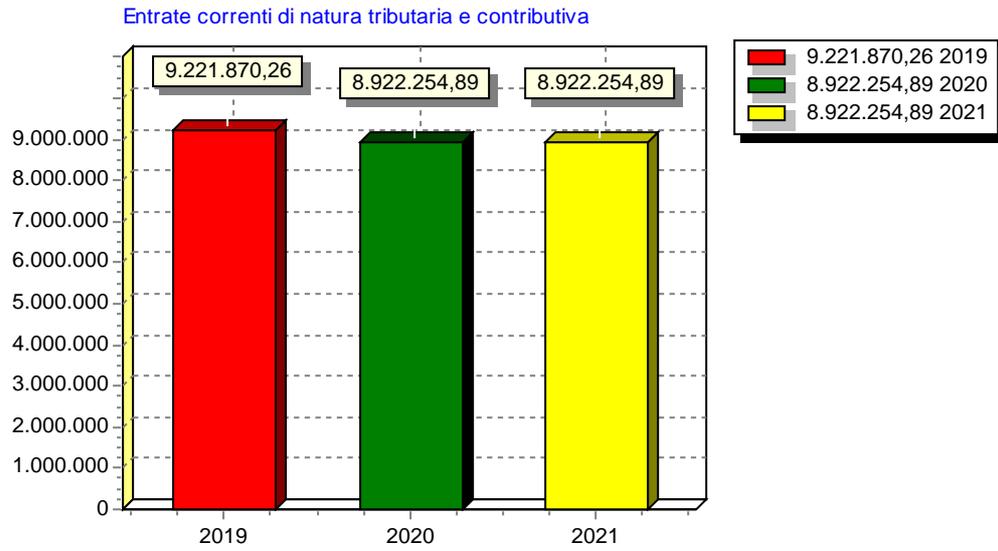
RIEPILOGO ENTRATE (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.221.870,26	8.922.254,89	8.922.254,89
Trasferimenti correnti	825.982,95	633.837,95	633.837,95
Entrate extratributarie	851.922,00	839.422,00	839.422,00
Entrate in conto capitale	2.511.605,32	5.359.105,00	3.089.780,53
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00
TOTALE	16.512.686,53	18.855.925,84	16.586.601,37



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 1 (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assimilati	8.503.447,86	8.203.824,15	8.203.824,15
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	718.422,40	718.430,74	718.430,74
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.221.870,26	8.922.254,89	8.922.254,89

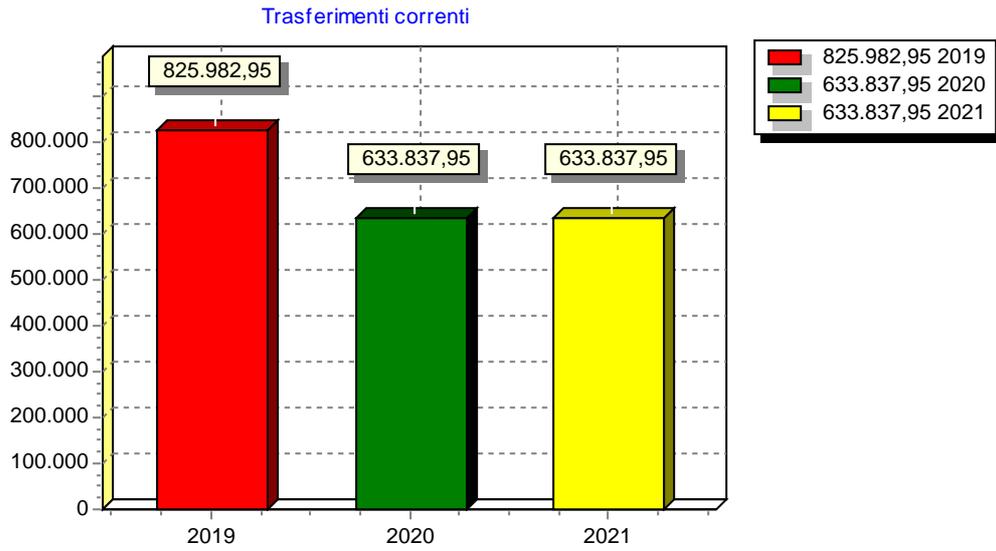
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 2 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	825.982,95	633.837,95	633.837,95
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	825.982,95	633.837,95	633.837,95

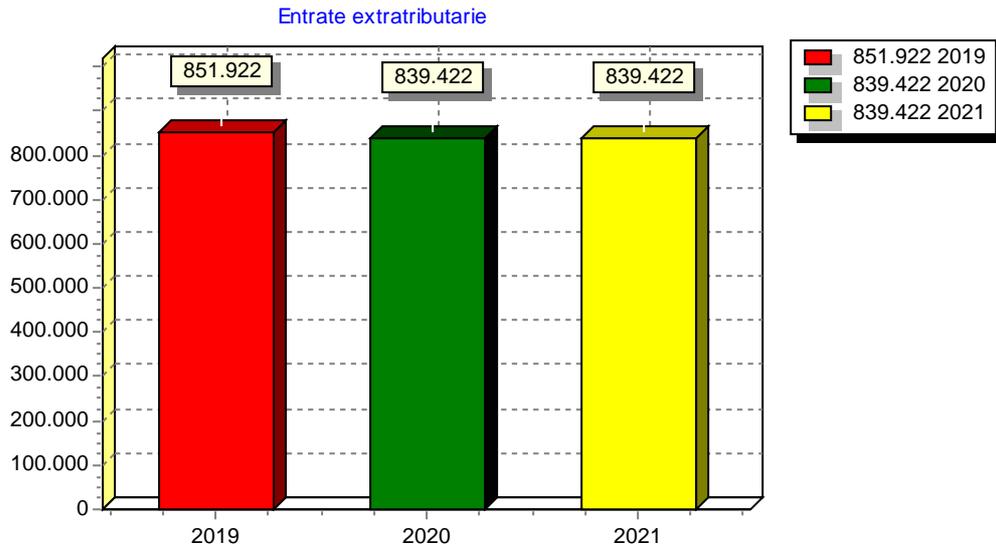
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 3 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.922,00	633.422,00	633.422,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	168.000,00	166.000,00	166.000,00
Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	45.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	851.922,00	839.422,00	839.422,00

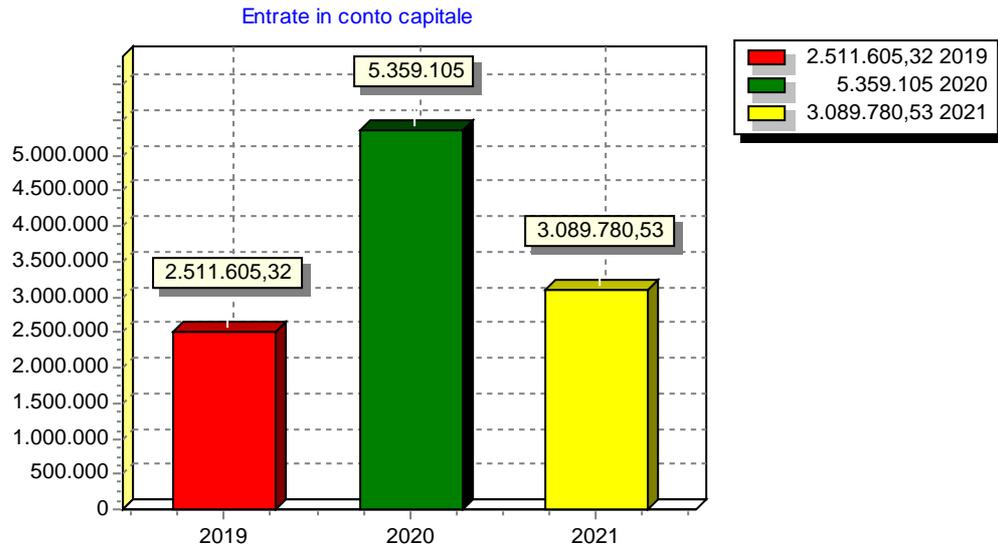
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 4 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.552.500,32	4.930.000,00	2.710.675,53
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	250.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	709.105,00	414.105,00	364.105,00
TOTALE	2.511.605,32	5.359.105,00	3.089.780,53

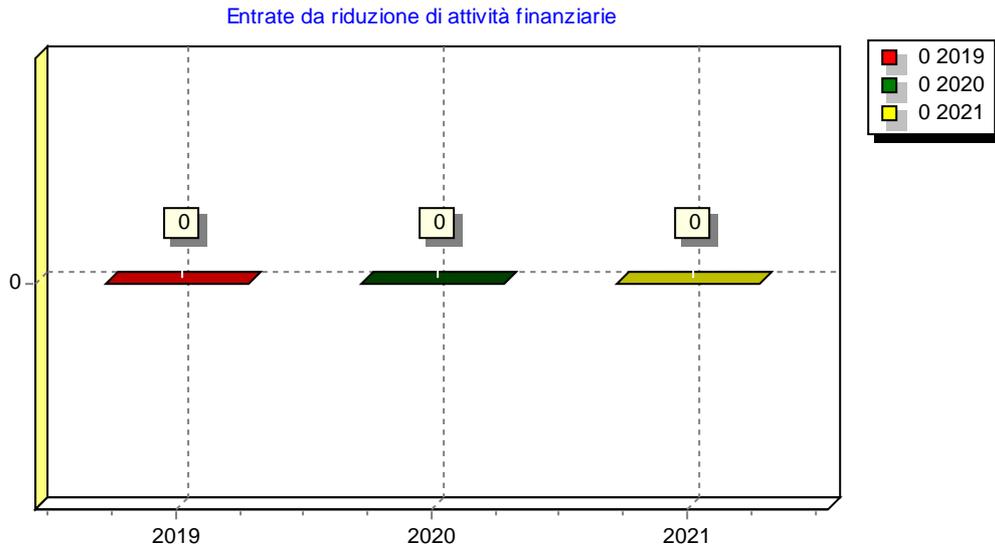
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 5 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Entrate

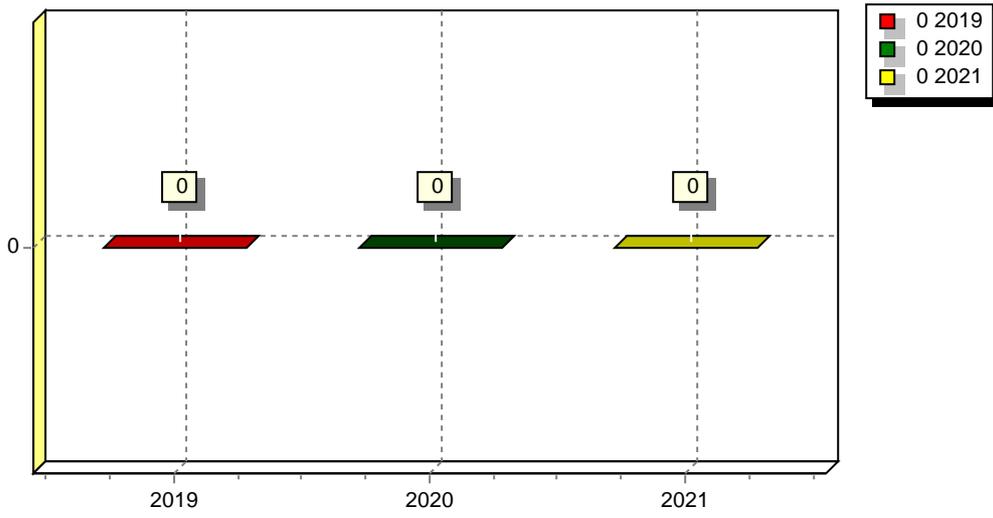


Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 6 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Entrate

Accensione Prestiti

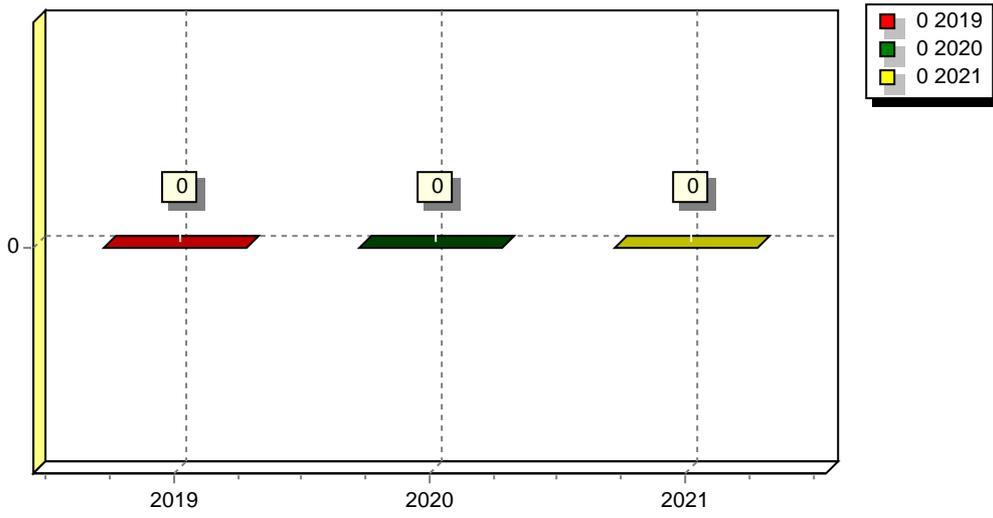


Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 7 (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Analisi delle Entrate

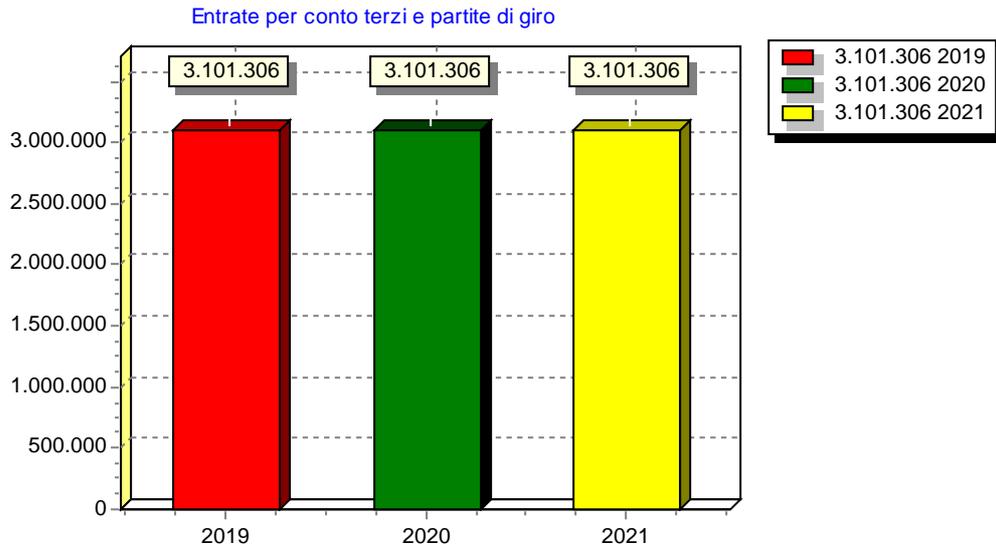
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 9 (Stanziamenti)	2019	2020	2021
Entrate per partite di giro	2.377.500,00	2.377.500,00	2.377.500,00
Entrate per conto terzi	723.806,00	723.806,00	723.806,00
TOTALE	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00

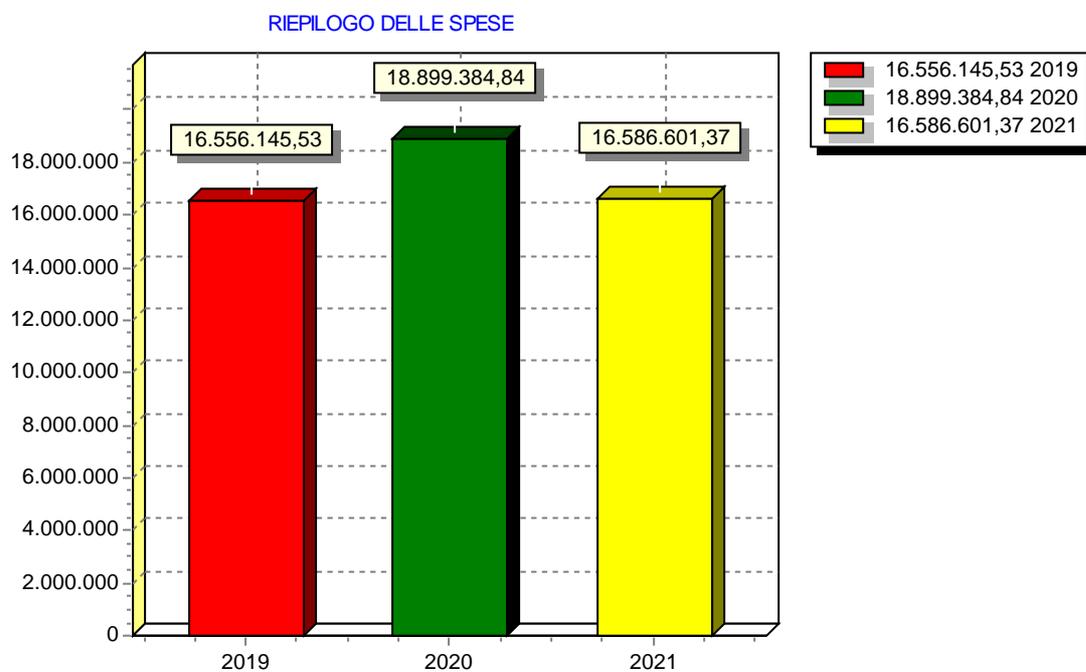
Analisi delle Entrate



Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

RIEPILOGO SPESE (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Spese correnti	10.854.953,23	10.350.469,80	10.330.454,09
Spese in conto capitale	2.531.605,32	5.379.105,00	3.109.780,53
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	68.280,98	68.504,04	45.060,75
Uscite per conto terzi e partite di giro	3.101.306,00	3.101.306,00	3.101.306,00
TOTALE	16.556.145,53	18.899.384,84	16.586.601,37



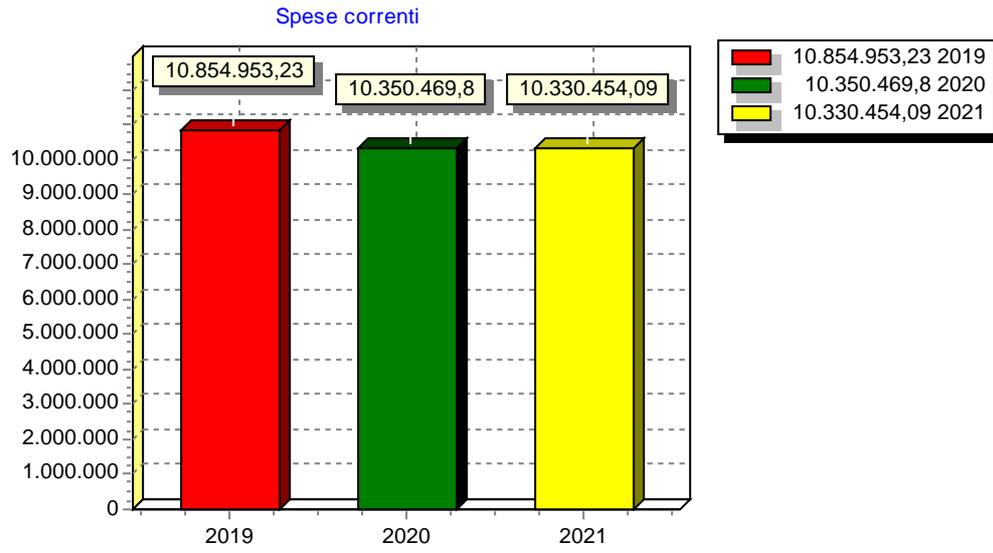
Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Spese correnti

SPESE TIT. 1 (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Redditi da lavoro dipendente	2.708.256,00	2.652.350,00	2.654.180,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	180.808,00	177.195,00	177.620,00
Acquisto di beni e servizi	6.748.326,68	6.598.182,97	6.568.182,97
Trasferimenti correnti	417.581,04	448.865,53	448.865,53
Interessi passivi	1.390,90	1.167,84	935,41
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Altre spese correnti	789.890,61	464.008,46	471.970,18
TOTALE	10.854.953,23	10.350.469,80	10.330.454,09

Analisi delle Spese



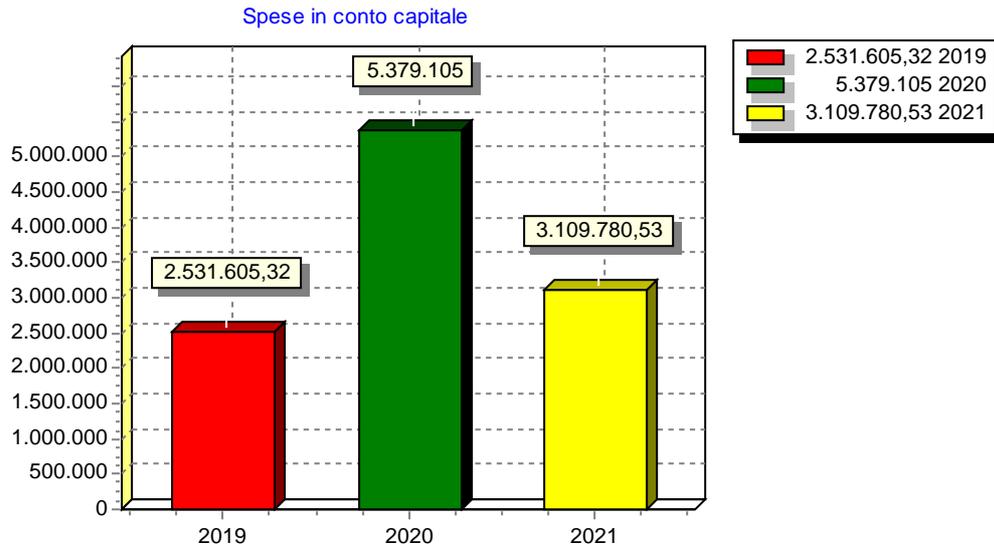
Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Spese in conto capitale

SPESE TIT. 2 (Stanzamenti)	2019	2020	2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.484.105,32	5.359.105,00	3.089.780,53
Contributi agli investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	27.500,00	0,00	0,00
TOTALE	2.531.605,32	5.379.105,00	3.109.780,53

Analisi delle Spese



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	8.503.447,86	143.087,30	143.087,30	1,68 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.503.447,86	143.087,30	143.087,30	1,68 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	718.422,40			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.221.870,26	143.087,30	143.087,30	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	825.982,95			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	825.982,95			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.922,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	168.000,00	53.108,00	53.108,00	31,61 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	45.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	851.922,00	53.108,00	53.108,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	1.552.500,32			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	1.552.500,32			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	250.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	709.105,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.511.605,32			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	13.411.380,53	196.195,30	196.195,30	1,46 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	10.899.775,21	196.195,30	196.195,30	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.511.605,32			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	8.203.824,15			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.203.824,15			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	718.430,74			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.922.254,89			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	633.837,95			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	633.837,95			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.422,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	166.000,00	59.356,00	59.356,00	35,75 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	35.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	839.422,00	59.356,00	59.356,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	4.930.000,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	4.930.000,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	414.105,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.359.105,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	15.754.619,84	59.356,00	59.356,00	0,37 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	10.395.514,84	59.356,00	59.356,00	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.359.105,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	8.203.824,15			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.203.824,15			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	718.430,74			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.922.254,89			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	633.837,95			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	633.837,95			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	633.422,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	166.000,00	62.480,00	62.480,00	37,63 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	35.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	839.422,00	62.480,00	62.480,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.710.675,53			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.710.675,53			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	364.105,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.089.780,53			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	13.485.295,37	62.480,00	62.480,00	0,46 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	10.395.514,84	62.480,00	62.480,00	100,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.089.780,53			

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- ? Trasferimenti da altre P.A.;
- ? Entrate assistite da fideiussione;
- ? Entrate tributarie che possono essere accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

La legge 27.12.2017 n. 205 "Legge di stabilità 2018" introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Le entrate ritenute di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo accantonamento sono quelle indicate nella tabella innanzi riportata, dei conteggi del Fondo Crediti.

Per il calcolo dell'accantonamento è stata applicata la media semplice.

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Altri accantonamenti/ iscritti a Bilancio

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella

quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Son previsti:

fondo rischi per euro 80.000,00 nel 2019; per euro 80.000,00 nel 2020; per euro 80.000,00 nel 2021.

fondo rischi soccombenza per euro 80.000,00 nel 2019; per euro 100.000,00 nel 2020; per euro 100.000,00 nel 2021;

altri accantonamenti per euro 60.000,00 nel 2019; per euro 90.000,00 nel 2020; euro 90.000,00 nel 2021

4. Fondo di riserva

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa è iscritto nella Missione 20 un Fondo di riserva di €35.236,31 per il 2019, di €36.652,46 per il 2020, di €41.490,18 per il 2021.

Le previsioni del fondo di riserva iscritte in bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del D.Lgs n. 267/2000.

5. Fondo di riserva di cassa

E' iscritto nella Missione 20 il Fondo di riserva di cassa per un importo di €451.421,61 per il 2019.

Le previsioni del fondo di riserva di cassa iscritte in bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del D.Lgs n. 267/2000.

ENTRATE NON RICORRENTI

Il riferimento normativo per la classificazione delle entrate e delle spese tra correnti e non ricorrenti lo troviamo nell'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 (legge di contabilità e finanza pubblica). Tale norma distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti «continuativi» dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2). Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/1, nel ribadire che l'elencazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente, elenca alcune tipologie di entrate e di spesa che sono da considerarsi non ricorrenti.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, si precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Avuto riguardo la lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza quale entrata non ricorrente, il problema che potrebbe porsi riguarda un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente, ciò anche al fine di definire correttamente il perimetro del possibile finanziamento degli investimenti, ormai ridotti alle sole entrate accertate dall'amministrazione a specifica destinazione.

Nelle previsioni di bilancio 2019/2021 sono allocate nell'esercizio 2019 somme relative al recupero di imposta IMU e TARI, nonché risorse di entrata per alienazioni, condono, oltre alle spese per le consultazioni europee 2019.

SPESE NON RICORRENTI

Un problema che si pone nella determinazione degli equilibri di parte corrente è quello della destinazione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti. In generale si può affermare che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

Il riferimento normativo per la classificazione delle entrate e delle spese tra correnti e non ricorrenti lo troviamo nell'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 (legge di contabilità e finanza pubblica). Tale norma distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/1, nel ribadire che l'elencazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente, elenca alcune tipologie di entrate e di spesa che sono da considerarsi non ricorrenti.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, si precisa che:

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Le spese non ricorrenti previste nel bilancio 2019/2021 sono strettamente collegate alle entrate non ripetitive.

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Con il Dlgs. n. 126/14 variano le modalità di calcolo del risultato di amministrazione.

Tale risultato infatti, pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, deve essere conteggiata al netto del “*Fondo pluriennale vincolato*” determinato in spesa del conto del bilancio.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- a) entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- b) mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) trasferimenti erogati a favore dell’Ente per una specifica destinazione determinata;
- d) entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l’Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. In questo caso, occorre però che l’Ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e abbia provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle economie in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell’approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”.

La quota libera dell’avanzo di amministrazione può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, nel rispetto di specifiche finalità e di preciso ordine di priorità. Tale avanzo è utilizzabile:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 Tuel ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l’estinzione anticipata dei prestiti.

L’avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui l’Ente si trovi in situazioni di anticipazione di tesoreria o di utilizzo di fondi vincolati non reintegrati, fatto salvo l’utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l’Ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Le quote accantonate o vincolate del risultato presunto di amministrazione possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate anche prima dell’approvazione del conto consuntivo dell’esercizio precedente. In questo caso è però necessaria una relazione documentata del Dirigente competente, dalla quale si evinca la necessità di applicazione dell’avanzo presunto al bilancio (anche provvisorio) per garantire la prosecuzione o l’avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l’Ente.

Entro il 31 gennaio la Giunta verifica l’importo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo dell’anno precedente. Se la quota vincolata o

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

accantonata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'Ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio.

L'eventuale disavanzo di amministrazione complessivo (fondo cassa più residui attivi meno residui passivi, al netto "*Fondo pluriennale vincolato*") deve essere applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto. In caso di mancata adozione di tale delibera, si applicano le conseguenze previste per la mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione.

La Delibera consiliare dovrà prevedere un piano di rientro dal disavanzo (da sottoporre al parere del Collegio dei Revisori) nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ed a altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, contestualmente, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

Nella Deliberazione consiliare (da allegare sia al bilancio di previsione che al rendiconto quale parte integrante) dovrà darsi atto delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Con periodicità almeno semestrale il Sindaco o il Presidente sono tenuti a trasmettere al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Collegio dei Revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Il risultato presunto dell'esercizio 2018 prevede un avanzo di amministrazione, che a chiusura del rendiconto potrà essere utilizzato nel rispetto della vigente normativa di riferimento.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	3.363.555,80
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	2.639.383,73
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	12.590.334,90
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	12.923.005,72
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	3.035.325,97
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	697.709,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	3.332.652,38
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 (1)	43.459,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	3.289.193,38

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
Parte accantonata (2)		
	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 (3)	1.568.303,80
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate(5)	
	Fondo contenzioso (5)	115.430,54
	Altri Accantonamenti (5)	
	Totale parte accantonata	1.683.734,34
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	140.130,38
	Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	400.100,66
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	540.231,04
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	309.638,92
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	755.589,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018 (6):	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato
	Utilizzo altri vincoli
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

c) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo, in occasione della prima rendicontazione dei risultati successiva alla liberazione del vincolo.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, l'utilizzo delle quote accantonate del risultato presunto è di competenza della Giunta, richiede il parere dell'organo di revisione, ed è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione è consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente.

A tal fine, la Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione, delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato o accantonato determinato, sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dal presente principio.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, se il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto evidenzia un disavanzo di amministrazione (lettera D) della sezione 2 del prospetto), non è possibile proseguire la gestione secondo le regole dell'esercizio provvisorio.

E' necessario che l'ente proceda all'immediata approvazione del bilancio di previsione, iscrivendo tra le spese il disavanzo. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, la gestione prosegue secondo le regole della gestione provvisoria.

Nel bilancio pluriennale 2019/2021 non sono previsti utilizzi di somme vincolate del risultato di amministrazione.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021

Missione	Denominazione			
1	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI ONERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	RESTITUZIONE DI ONERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	PROCEDURE ESPROPRIATIVE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	70.000,00	30.000,00	30.000,00
1	SPESE DI PROGETTAZIONE	200.000,00	50.000,00	50.000,00
3	ACQUISTO MEZZI TECNICI PER POLIZIA MUNICIPALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE - SCUOLA SENZA ZAINO	20.000,00	0,00	0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8	CANONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	204.105,00	194.105,00	194.105,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8	RETE VIARIA ZONA INDUSTRIALE	250.000,00	700.000,00	232.160,24
12	SISTEMAZIONE AREE CIMITERIALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
8	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	35.000,00	0,00	0,00
1	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO SEDE VIA SANSONETTI	50.000,00	450.000,00	77.000,00
1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO LAVORI IMMOBILI DI CULTO	7.500,00	0,00	0,00
1	RESTAURO CONSERVATIVO TORRE DELL'OROLOGIO	50.000,00	0,00	0,00
1	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI	15.000,00	0,00	0,00
1	PIANO TERRITORIO RURALE	100.000,00	0,00	0,00
4	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO SCUOLA POSITANO	50.000,00	450.000,00	77.000,00
4	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA DI VIA GALLO	20.000,00	0,00	0,00
4	INTERVENTI ALLA SCUOLA MATERNA GALLO	400.000,00	600.000,00	600.000,00
4	INTERVENTI ALLA SCUOLA MATERNA TINELLI	300.000,00	480.000,00	500.000,00
4	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI XXIII	15.000,00	0,00	0,00
4	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	15.000,00	0,00	0,00
8	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	295.174,27	0,00	0,00
9	PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE INTEGRATA	69.826,05	0,00	0,00
9	AMBITO DI VIA PIO XII ALLOGGI PER UTENZE DIFFERENZIATE E PARCHEGGIO INTERRATO	100.000,00	1.500.000,00	574.515,29
17	CONDOTTA RETE GAS METANO	90.000,00	0,00	0,00
8	LAVORI DI SISTEMAZIONE CENTRO STORICO PATTO PER LA PUGLIA	50.000,00	800.000,00	650.000,00
Totale		2.531.605,32	5.379.105,00	3.109.780,53

Finanziamento degli investimenti

Oneri di urbanizzazione	709.105,00	414.105,00	364.105,00
Alienazione beni Immobili	250.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	1.572.500,32	4.950.000,00	2.730.675,53
Totale	<u>2.531.605,32</u>	<u>5.379.105,00</u>	<u>3.109.780,53</u>

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2018 verrà contabilizzato in via definitiva a chiusura dell'esercizio ed applicato al Bilancio con specifica variazione a seguito di riaccertamento ordinario dei residui.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi

Il Comune di Noci non ha prestato né intende prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il progressivo riconoscimento in capo agli enti locali di una perfetta autonomia finanziaria, iniziato nel 1994 con l'eliminazione del regime di monopolio della Cassa Depositi e Prestiti nell'erogazione del credito e continuato con la nota riforma costituzionale del 2001, ha comportato la necessità per questi enti di reperire nuove risorse esterne per il finanziamento delle proprie spese di investimento.

Da un punto di vista strettamente normativo, il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali trova regolamentazione nell'art. 202 del Testo Unico sugli Enti Locali, D. Lgs. n. 267 del 2000 (c.d. T.U.E.L.), il quale, prevedendo che "il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti", fissa il principio generale in base al quale l'indebitamento di tali enti può essere destinato a finanziare solo spese in conto capitale e non spese correnti.

Dal 1° gennaio 2016 ciascun ente territoriale può indebitarsi per finanziare investimenti nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. Lo prevede in modo puntuale il comma 3 dell'art. 10 della legge 243/12, nel più ampio contesto delle regole generali per il ricorso all'indebitamento. La legge di Stabilità non riporta correzioni o proroghe esplicite, né potrebbe farlo in quanto la legge 243 è legge c.d. rafforzata e non può essere modificata da una legge ordinaria.

Il Comune di Noci non fa ricorso all'indebitamento nel triennio 2019/2021.

Il Comune di Noci non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Il Comune di Noci ha le seguenti partecipazioni:

ORGANISMI STRUMENTALI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CAPOGRUPPO			
come definiti dall'art. 1, c. 2, lett.b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della			
SOCIETÀ' CONTROLLATE	%	%	Considerazioni di rilevanza e in merito al consolidamento
IL COMUNE DI NOCI NON HA SOCIETÀ' CONTROLLATE			
SOCIETÀ' PARTECIPATE	%	%	Considerazioni di rilevanza e in merito al consolidamento
Murgia Sviluppo Scarl	4,12	100%	RIENTRA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: Società a totale partecipazione pubblica
G.A.L.Terra dei Trulli e di Barsento	2,15	-	RIENTRA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: Società a partecipazione pubblica-privato
Patto Territoriale POLIS	6,28	-	RIENTRA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: Società a partecipazione pubblica-privato
A.I.T.A. Società Consortile a rl	28,33	-	RIENTRA NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: Società a partecipazione pubblica-privato

i) Partecipazioni possedute

Le partecipazioni possedute dal Comune sono ricomprese nel riquadro inserito nella presente nota le cui quote sono tutte inferiori al 10%, tranne quella della società AITA dove il Comune partecipa per il 28,33%, ma quest'ultima è in liquidazione.

Si sotto elencano le società:

Società	Tipologia partecipazione	Servizi erogati	Scelta proposta
G.A.L. "Terra dei trulli e di Barsento"	Diretta al 2,15%	Pianificazione, di Innovazione e di Organizzazione del Territorio, promuovendo la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari, la tutela ambientale, l'educazione alimentare	Mantenimento della partecipazione alla Società
Società Consortile a r.l. AITA	Diretta al 28,33%	Servizi di sostegno alle imprese	Alienazione della Società
Società Consortile Patto Territoriale POLIS S.r.l.	Diretta al 6,28%	Partecipazione a bandi per realizzazione di opere pubbliche finalizzate allo sviluppo	Mantenimento della partecipazione alla Società
Società Consortile Murgia Sviluppo S.c.a r.l.	Diretta allo 4,12	Gestione di tutte le attività di cui allo Sportello Unico delle Attività Produttive	Mantenimento della partecipazione alla Società

	Capitale Sociale	Numero Azioni/Quote	Valore Nominale Azione	Valutazione Partecipazione	% Partecipazione	Patrimonio Netto	Risultato Esercizio
Terra dei Trulli e di Barsento Società Consrtile	38.000,00	0,00	816,83	2.065,91	2,15	69.167,00	-26.923,00
Murgia Sviluppo Scarl	14.912,00	0,00	0,00	0,00	4,12	3.494,00	-11.415,00
Patto Territoriale Polis Scarl	150.413,00	0,00	0,00	0,00	6,28	153.452,00	0,00
Area Integrata Transadriatica Scarl in liquidazione	87.856,00	0,00	0,00	0,00	28,33	30.779,00	-120,00

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'elaborato previsionale 2019/2021 rispecchia il contenuto delle linee programmatiche dell'Amministrazione.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle norme vigenti, dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., della L 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019).

INDICE

Premessa	2
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	3
b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	41
c) Utilizzo delle quote vincolate	44
d) Investimenti programmati	45
e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	48
f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	49
g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una com	50
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	51
i) Partecipazioni possedute	52
j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	53
Conclusioni	54